

Il lancio di una pigna, un giovane a catena.
 “Spezzategli le braccia” urla la giustizia,
 “non guardateli in faccia, sono solo
 immondizia”.

L'uomo vestito da Stato pensa questo,
 è da tempo che ho imparato che per odiare il
 più debole trovano sempre un pretesto.

Forse è ora che smetto,
 dopotutto è successo,
 non ci spetta nulla, neppure un cipresso.

“Ho innalzato sogni più alti de 'ste mura”-
 Matricola 1312



- **Campobasso** → a Isernia detenuti sulle mura perimetrali e incendi.
- **Verona** → Montorio: un morto.
- **Lecce** → detenuti sui tetti, incendi e aggressioni.
- **Pavia** → incendi e sequestro di 2 agenti.
- **Venezia** → Santa Maria Maggiore: danni e incendi.
- **Frosinone** → roghi e danni. Alcuni detenuti sono scappati.
- **Salerno** → Fuorni: detenuti sul tetto e danni. Ariano Irpino: battitura e lancio di oggetti. Santa Maria Capua Vetere: detenuti sul tetto.
- **Napoli** → Poggioreale: detenuti sul tetto e roghi. Proteste a Secondigliano-
- **Liguria** → rivolta a La Spezia. Battitura a Marassi, Imperia e Sanremo.
- Altre rivolte a: Torino, Venezia, Trieste, Boliate, Siracusa, Caserta, Opera, Firenze, Pisa, Massa Marittima, Vercelli, Matera, Ferrara, Bari, Prato, Padova, Reggio Emilia, Aversa, Pontedecimo, ed altre.
- Sul tema, in Iran sono stati rilasciati con permessi temporanei 70 mila detenuti per cercare di contrastare la diffusione dell'epidemia di Covid-19. La scorsa settimana era già stato annunciato il trasferimento agli arresti domiciliari di 54 mila carcerati.
- **Roma** → Rebibbia: applicati roghi. Fumo anche all'interno di Regina Coeli. Protesta esplosa nel carcere di Velletri.
- **Rieti** → Rieti: 3 detenuti morti durante la sommossa, 7 trasportati in ospedale, di questi 3 ricoverati in terapia intensiva. Un altro detenuto è stato trasferito in elicottero a Roma.
- **Melfi** → 7 persone sono state tenute in ostaggio dai detenuti. I detenuti hanno preso il controllo dell'infermeria.
- **Alessandria** → Don Soria: i detenuti hanno incendiato lenzuola, un morto.
- **Foggia** → alcuni carcerati sono riusciti ad evadere. 20 persone sono riuscite a tornare in libertà. Alcuni sono stati arrestati nuovamente.
- **Modena** → 9 vittime tra i detenuti.
- **Trani** → detenuti sul tetto, masserizie incendiate
- **Milano** → San Vittore: detenuti sui tetti, disordini nei reparti e incendi.
- **Bologna** → Dozza: occupato la sezione giudiziaria, detenuti sul tetto, lancio di oggetti e incendi. 22 feriti e 2 morti.
- **Palermo** → Ucciardone: detenuti sui tetti. Pagliarelli: occupazione di un piano e roghi.

Ogni anno, nelle carceri italiane, muoiono in media 150 detenuti, di cui un terzo circa per suicidio e sono numerosissimi i casi di autolesionismo. È una percentuale notevolmente più alta rispetto al resto della società: reclusione, privazione della libertà e del proprio tempo di vita tendono ad annientare l'individuo.

In questi giorni di paura del contagio e della morte, l'indicazione e l'obbligo per la popolazione è quello di evitare i contatti e rimanere in casa. Questo però fa emergere alcuni problemi già esistenti nella società, accentua l'isolamento e peggiora le condizioni dei vulnerabili, dividendo la popolazione in persone di serie A e serie B. Chi non ha una casa, chi perde il lavoro, chi è in carcere.

La "prevenzione" contro il contagio dentro quelle mura si traduce solo nell'aggiunta di privazioni, come il blocco dei colloqui e dei pacchi alimentari, e i reclusi non hanno nessuna possibilità di autotutela né di cure adeguate. Nel frattempo, **i secondini entrano ed escono aumentando il rischio che l'affollamento del carcere si trasformi in un enorme focolaio di sacrificabili.**

In nome dell'epidemia e della prevenzione la popolazione è costretta all'isolamento e a limitazioni delle libertà. Per chi è recluso sembra che il rischio non esista, e le misure consistano solo in un'ulteriore punizione.

Se l'epidemia e la prevenzione sono stati imposti come l'obiettivo primario della vita di ognuno dal governo, non vediamo perché nel caso dei carcerati l'obiettivo primario sia continuare a punire.



In questi giorni detenuti e i loro familiari in tutta in Italia si stanno mobilitando per chiedere l'amnistia. Non potendo essere fisicamente presenti in strada o davanti alle carceri per sostenere la protesta, **INVITIAMO TUTTI AD APPENDERE FUORI DAI PROPRI BALCONI UNO STRISCIONE CHE CHIEDA L'AMNISTIA PER TUTTI I DETENUTI E LE DETENUTE.**